

IL CASO DOCUMENTO REALIZZATO DALLA COMMISSIONE AUDIT

Spip: dossier sulle acquisizioni «sospette»

Nel mirino il prezzo dei terreni pagati dalla società e il costo di alcune aree

II Nomi, date e cifre per spiegare come è stato creato il buco di oltre 100 milioni di euro della Spip. E' tutto scritto nero su bianco nel dossier «Scandalo Spip» fatto circolare dalla Commissione Audit sul debito dopo la notizia degli avvisi di garanzia recapitati all'ex vicesindaco Paolo Buzzi, all'ex presidente della società, Nano Caletani, e al mediatore immobiliare Paolo Borettoni, circa l'acquisto di terreni da parte di Spip da una società gestita dallo stesso Borettoni.

«Nel periodo compreso fra il 2005 ed il 2008 e oltre Spip appare trasformata in uno strumento che potrebbe definirsi, per semplicità, di appropriazione indebita», si legge nella prima pagina del dossier, mentre al termine della relazione il giudizio espresso è ancora più troncante: «Le modalità di formazione del debito appaiono come espressione dello sfascio politico amministrativo immane da affrontare».

Ma cosa porta a formulare un giudizio così negativo? Nei complessi meccanismi di compravendita di terreni e di società che ruotano attorno all'espansione della Spip - le operazioni conte-

state riguardano le cosiddette Spip 2 e Spip 3 - il dato che balza subito all'occhio è il valore delle aree acquistate dalla società. Valore che sarebbe abbondantemente sopra le cifre di mercato e che è «lievitato» di diversi milioni di euro nel giro di pochi giorni, e addirittura di poche ore.

Il 3 ottobre 2005 la Reig - una società acquisita da Borettoni nell'aprile 2006 - acquistava un terreno di 35.148 metri quadrati al prezzo di 39,12 euro al metro per un importo complessivo di 1.375.000 euro». Lo stesso terreno, come spiega il dossier, ver-

Le azioni

Nelle mani di Stt

■ **Diversamente** da quanto riportato sulla «Gazzetta» di ieri, le azioni della Spip sono interamente in possesso del Comune attraverso Stt holding. Per tanto, Provincia, Camera di Commercio e Unione parmense degli industriali non detengono nessuna quota di capitale sociale.

ra acquistato dalla Spip per un prezzo ben maggiore. «Il 16 giugno 2006 Spip acquistava da Paolo Borettoni - si legge nel dossier firmato da Mariapia Ranza in qualità di proprietario e amministratore unico di Reig, quello stesso terreno di 35.148 metri quadrati per un totale di 4 milioni 310 mila euro, prezzo aumentato in otto mesi di 2 milioni 935 mila euro».

Il 26 aprile dello stesso anno «Paolo Borettoni aveva già concluso un affare d'oro», vendendo a Spip un «altro terreno di 37.449 metri quadrati a 118, 17 euro al metro (acquistandolo nello stesso giorno dagli originari proprietari a 75,41 euro al metro), realizzando in poche ore un plusvalore di 1 milione 611 mila euro». Restando in tema di compravendita di terreni per espandere le aree di Spip, i componenti della Commissione sul debito prendono in esame un episodio avvenuto nel 2007, quando la Mind Re, un'altra società che faceva capo a Borettoni, comprò «dalla parrocchia di Ravadese 22 biolche di terra al prezzo di 2,5 milioni di euro» poi rivendute il 23 luglio 2008 a Spip «al prezzo di 4,3 milioni di eu-



Altra politica

Guarnieri: «Fondate le nostre segnalazioni»

II «Il fatto che la Procura stia proseguendo nell'indagine su Spip evidenzia che le tante segnalazioni fatte negli anni scorsi in consiglio comunale dalle opposizioni, per troppo tempo ignorate o irrisse, erano più che fondate». E' quanto sostiene la leader di Altra Politica Maria Teresa Guarnieri. «Dimostra anche la serietà di comportamento di chi in passato ha portato alla luce i

problemi esistenti, sempre nel rispetto delle competenze del Consiglio comunale e del ruolo della magistratura, senza quegli atteggiamenti di giustizia sommaria che invece sono emersi da parte di qualcuno della maggioranza nell'ultimo consiglio comunale. Se le persone indagate saranno giudicate colpevoli, lo vedremo. Spetta alla magistratura e non ad altri appurarle».

Il mediatore

«Non ho ricevuto nessun avviso di garanzia»

Nando Caletani, l'ex presidente della Spip, per ora è irraggiungibile, mentre Paolo Borettoni, il mediatore immobiliare coinvolto nell'inchiesta sulla compravendita di terreni nell'area industriale confessa di aver appreso la notizia dai giornali. «Non ho ricevuto nessun avviso di garanzia - afferma - quindi non posso nemmeno dire che la notizia sia fondata. Comunque, appena rientrerò in città prenderò tutti i provvedimenti del caso». L'unico che al momento ha preso posizione è l'ex vicesindaco Paolo Buzzi, che senza esitazione aveva affermato di essere stato «coinvolto in una vicenda che si riferisce a fatti in cui non ho avuto nessuna parte». L'accusa, per i tre coinvolti nell'inchiesta della procura, è quella di concorso in abuso d'ufficio.

ro», realizzando così un «plusvalore acquisito nel giro di sei mesi di 1,8 milioni di euro».

Le operazioni «sospette» però non terminano qui, e nel dossier vengono riportate con precisione. Come quella del 23 marzo 2007 quando la Spip acquistò da un privato oltre 100 mila metri quadrati di terreno a 70,04 euro al metro per un importo complessivo di 7,5 milioni di euro. «Il prezzo al metro quadrato viene fatto notare nel dossier - appare anche in questo caso molto elevato per un terreno agricolo». Legato a questo terreno emerge un altro particolare quanto meno curioso: «Sarebbe stato imposto in sede di rogito, che il manto (produttivo) del terreno venduto, per una profondità di 45 centimetri, depurato dei sassi, venisse trasportato in un altro podere» del venditore.

Per realizzare la Spip 3, il cda della società presieduta da Nando Caletani decise di acquisire la Reig, e come sostengono i componenti della Commissione, per comprare 516.249 metri quadrati sarebbero stati spesi oltre 32,8 milioni di euro. «Terreni acquistati sul mercato ad una media di 36,60 euro al metro quadrato - continua la nota - sono stati acquistati da Spip a 63,63 euro al metro quadrato».

Con questi prezzi, il tanto sperato arrivo di nuove attività produttive si sarebbe letteralmente bloccato, e la conferma arriva anche da quanto contenuto nell'atto di citazione avanzato da Spip in liquidazione nell'ottobre 2011, in cui si afferma che «di fatto nessuna alienazione ha sin qui avuto luogo».

«Il tipo di gestione e amministrazione Spip nel periodo incriminato - continuano gli autori del dossier - è stato talmente scandaloso da indurre Massimo Varazzani, presidente del consiglio di amministrazione di Stt Holding che detiene l'intero capitale della Spip in liquidazione, ad avviare azioni di responsabilità nei confronti degli amministratori». Primo fra tutti, l'ex presidente Caletani. ♦

COMUNE CGIL, CISL E UIL FUNZIONE PUBBLICA CONTRO IL SINDACO

I sindacati a Pizzarotti: «Un inizio negativo»

«Serviva un cambio rispetto al passato e invece rivediamo assunzioni fiduciarie»

II I sindacati della funzione pubblica di Cgil, Cisl e Uil attaccano il Comune e «denunciano un inizio negativo nella gestione del personale». Si aspettavano infatti «un cambio di passo e una discontinuità con l'Amministrazione precedente, mentre debbono prendere atto che le scelte che stanno avvenendo in materia di personale sono in continuità con la passata gestione. Negli stessi giorni in cui il Governo lancia la spending review e si pensa di operare pesanti tagli al personale e il totale blocco delle assunzioni, a Parma si assiste ad operazioni in-



comprendibili, con assunzioni nelle società partecipate - Parma Infrastrutture Spa in primis - e nomine articolo 90 decreto 267/00 chiamate fiduciarie della politica in Comune».

Cgil, Cisl e Uil non nascondono come ci «si auspica che, visto il principio di trasparenza cui il Sindaco ha voluto informare il nuovo

corso dell'Amministrazione comunale non si verificassero più assunzioni fiduciarie. Assunzioni che avvengono in settori come lo sport, mentre i servizi sociali non hanno il personale per garantire la continuità nei poli e si lavora in emergenza e in straordinario per carenza di organico».

Fp Cgil, Fp Cisl e Uil Fpl hanno

chiesto un incontro all'Amministrazione comunale «per sottoscrivere un accordo come è stato fatto in tanti luoghi di lavoro per devolvere risorse per le zone terremotate dell'Emilia, per parlare di dotazione organica e definizione della Macrostruttura Comunale, ma ad oggi non è pervenuta nessuna risposta. Il Sindaco ha ritenuto di mantenere la delega al personale; le Organizzazioni Sindacali di categoria gli chiedono di battere un colpo, perché non intendono assistere in silenzio a operazioni di svuotamento di funzioni del Comune».

Le organizzazioni unitarie di categoria chiedono infine che «vengano riattivate normali relazioni sindacali con la nomina della delegazione trattante di parte pubblica e un impegno ad un confronto sistematico sui temi dell'organizzazione del lavoro. Diversamente si vedranno costrette a mettere in campo tutte le azioni necessarie a tutelare i lavoratori del Comune».

Sauro Salati per Fp Cgil, Annalisa Albertazzi per Fp Cisl e Gerry Ferrara per Uil Fpl chiedono «che il Sindaco non consideri il problema dei dipendenti comunali come un tema di serie B da poter essere dimenticato e che decida finalmente di avviare un confronto costruttivo». ♦

InBreve

PARTITO DEMOCRATICO Domani la prima assemblea pubblica

■ Domani il Pd di Parma si riunirà nella prima assemblea aperta ad iscritti e simpatizzanti dopo la nomina della nuova segretaria cittadina Carla Mantelli. L'appuntamento è alle 20.45 alla sala del Circolo Arci in via Ugoletto. All'ordine del giorno c'è la presentazione delle linee politiche programmatiche della segreteria, seguita da un dibattito e dalla definizione delle priorità. «Mi sono resa disponibile perché credo che il nostro Partito abbia molto da dare per il bene della città», spiega Carla Mantelli.

LA DESTRA Bertoli: la spending review è una follia

■ «La revisione della spesa che il governo Monti sta proponendo all'Italia è semplicemente una follia», afferma Mario Bertoli di La Destra. «Si interviene su quelli che sono i settori portanti del welfare come sanità, istruzione, giustizia - sostiene - si tagliano i tribunali, diminuiscono i fondi per lo studio e, soprattutto, si interviene drasticamente sul diritto alla salute dei cittadini. Si sta facendo macelleria sociale pur di salvare le banche, i mercati e la loro moneta. Si fermi questo disastro, e si torni ad ascoltare i bisogni della gente. E' intollerabile chiedere di intervenire sulla spesa sanitaria, che in parole semplici significa tagliare posti letto e personale addetto. E' da irresponsabili. Si ricorra alla Corte costituzionale - conclude - per difendere i cittadini, i malati e il loro diritto ad essere curati».

UDC INCONTRO DI LIBE' CON GLI ENTI LOCALI



«Massima attenzione alle zone terremotate»

■ Un incontro tra i vertici Udc e i consiglieri comunali dei comuni interessati dal sisma del 20 e 29 maggio per parlare delle problematiche e delle possibili soluzioni. Il meeting è stato convocato a Modena nei giorni scorsi dal deputato parmigiano Mauro Libé insieme a Davide Torrini, segretario regionale del partito, e ai deputati Antonio De Poli e Armando Dionisi. Nel corso della mattinata è stato presentato il decreto legge che andrà in discussione alla Camera la

prossima settimana e c'è stato un confronto sui miglioramenti che potevano essere apportati. «Grand'attenzione alle imprese per evitare che possano delocalizzare e un impegno concreto anche per quel che riguarda la ricostruzione delle abitazioni in modo da permettere agli sfollati di tornare a casa il prima possibile: sono questi i punti chiave» spiega Libé. L'incontro si è concluso con un forte appello al coordinamento per la ricostruzione. ♦

LEGA NORD RAINIERI CONTRO IL GOVERNO

«Monti aiuta i clandestini e dimentica l'Emilia»

■ «Il governo pensa ai clandestini e abbandona gli emiliani». Questa l'accusa del deputato della Lega Fabio Rainieri. «E' una vergogna. Ancora una volta il Governo Monti non perde occasione per pensare al superfluo dimenticando le popolazioni emiliane colpite dal terremoto. Quella varata dal Governo nei confronti dei clandestini è una chiara sanatoria che vuole scardinare le norme già esistenti alla quale diciamo a chiare

lettere il nostro no». Il segretario nazionale della Lega Nord Emilia ricorda «a Monti e al Governo dei tecnici che in Emilia, a causa del terremoto, ci sono migliaia di persone che hanno perso la casa e il lavoro. Piuttosto che continuare a pensare agli immigrati e soprattutto a quelli irregolari che non hanno alcun titolo per rimanere a casa nostra, sarebbe meglio se il Governo incominciasse a preoccuparsi della sua gente». ♦

Mamiano in Festa
QUESTA SERA alle ore 21
la compagnia "LA SISSESE"
presenta la commedia dialettale
"A GH'E' CALÀ 'N PÈL"
Funziona servizio bar
organizzato dall'Associazione
Mamiano Insieme

diventa socio della
lega italiana per la
otta contro i tumori
Sezione provinciale
di Parma
Via Gramsci, 14
Padiglione Cattani
Tel. 0521 / 98886-702243
C.C.P. 10324432

CONVEGNO AL TEA PARTY DI LA SPEZIA

Camorali: «Soffocati da un fisco vessatorio»

■ Ieri Cinzia Camorali, coordinatrice per l'Emilia Romagna di Tea Party Italia è intervenuta all'incontro promosso dal Movimento che si è tenuto al Porto Turistico Mirabello a La Spezia su come i cittadini devono «difendersi» dal fisco.

«Oggi in Italia si soffre e a volte si muore per tasse - ha dichiarato la Camorali - Un fisco vessatorio mette sempre più spesso in ginocchio imprenditori

ma anche commercianti e liberi professionisti, che secondo lo Stato devono produrre reddito in base a parametri prestabiliti dagli studi di settore anche quando la crisi economica ha radicalmente ridotto le richieste del mercato».

La Camorali ha poi aggiunto che siamo di fronte ad «un fisco ingiusto che impone tasse non rapportate al reddito come l'Imu». ♦